

In bilico l'assegno "di sollievo" Aiuta chi assiste malati gravissimi

Centinaia di famiglie col fiato sospeso. Interrogazione di Squarta

- PERUGIA -

CENTINAIA di famiglie ombre appese al filo della speranza, quella cioè di vedersi riconosciuto anche nel 2019 l'assegno mensile di sollievo da 1.200 euro. Il contributo, essenziale per chi assiste malati gravissimi, scadrà il 31 dicembre e ancora non si sa se verrà prorogato. Il consigliere regionale di FdI, Marco Squarta, vuole vederlo chiaro e annuncia un'interrogazione per sollecitare l'assessore alla Salute, Luca Barberini, a confermare l'assegno anche per i prossimi 12 mesi. «Rappresenta - sot-



IN PRIMA LINEA Andrea Zicchieri è il presidente della onlus umbra «ConSLancio»

PREOCCUPAZIONE
 Il contributo scadrà il 31 dicembre e non si sa se verrà prorogato

tolinea il portavoce del centrodestra - un grande aiuto per i familiari che si occupano di cura e assistenza a disabili e anziani non autosufficienti».

NE SA QUALCOSA Andrea Zicchieri, malato di sclerosi laterale amiotrofica e presidente della onlus umbra «conSLancio», che con i 1.200 euro che percepisce ogni mese, sostiene soltanto una piccola parte dei costi necessari per l'assistenza. «Ho tre badanti, di cui due fisse - racconta il 54enne - e pago 4.300 euro al mese. Ho la possibilità di farlo, ma non è per tutti così. Senza assegno di sollievo è impossibile andare

avanti. Neanche a pensarla una cosa del genere». Zicchieri è costretto a ricorrere a personale esterno, ma nella maggior parte dei casi il ruolo di «caregiver» spetta a un parente. «I familiari - insiste - spesso devono lasciare il lavoro per occuparsi dei propri cari, senza questo sussidio non potrebbero neanche mangiare. Serve assistenza continua, i parenti sono murati in casa, alcuni figli rinunciano addirittura a sposarsi». Secondo Squarta le risorse per dare continuità all'assegno e sostenere le persone più deboli vanno trovate a tutti i costi: «A fronte di un bilancio regionale di oltre due miliardi di euro - ricorda il consigliere - quasi



Cena di solidarietà per i malati di Sla

Divertimento e solidarietà nell'evento benefico organizzato da 'conSLancio' e Avis per i malati di Sla (in Umbria sono 93. Sabato alle 19.30 a Palazzo della Penna, in centro storico, cena con musica e comicità.

1,7 rientrano nelle voci di spesa riguardanti la sanità». Squarta è inoltre intenzionato ad aprire un confronto con l'Esecutivo regionale, per «garantire una miglior assistenza anche ai malati gravi». Zicchieri, che insieme al nostro giornale ha combattuto e vinto la battaglia per ottenere la rimodulazione dell'assegno di sollievo - passato dalle tre fasce di 400, 800 e 1.200 euro a due fasce da 800 (al momento della diagnosi) e 1.200 euro (in caso di aggravamento) - è netto: «Se vogliono togliere l'assegno, devono prendersi carico del malato a 360 gradi, assicurando l'assistenza domiciliare che adesso manca».

Chiara Santilli



PRESIDENTI
 Francesco De

L'ANCI P

«È can
 il Gove
 Ma i p
 sono g

LE «BAT

per rilanc
 contro la
 pubbliche
 sono state
 ci Umbria
 consuntiv
 di bilanc
 alcune d
 te» con il
 te da Fr
 presiden
 che ope
 altre isti
 nali, sal
 ressi de
 ti. «È
 Anci h
 tore, n
 come
 co-fin
 li» ha
 il qua
 legge
 non
 per l
 fron
 paes